



“Le Scienze, il Museo e la Scuola”

5 - 6 – 7 Settembre 2018

Al via la quarta scuola estiva per Insegnanti
*Rivolta ai 42 insegnanti dell’infanzia, della primaria e della
secondaria di primo grado con l’obiettivo di fornire strumenti
per la costruzione dei percorsi di Scienze coerenti con le
indicazioni nazionali e di fare conoscere il Museo come risorsa*

per la didattica.

Gli argomenti trattati durante la quarta edizione della scuola estiva sono:

“Le piante del Monte Pisano” “Mammiferi: prede e predatori” “Fossili e tempo geologico”



Il Comitato Tecnico Scientifico della Scuola Estiva per Insegnanti del Museo di Storia Naturale dell’Università di Pisa

Il Prof. Barbuti direttore del Museo ha salutato i partecipanti della IV edizione della scuola estiva ed ha rilevato che il lavoro è andato sempre migliorando. Ha ricordato le innovazioni degli ultimi anni al museo con le inaugurazioni di diversi settori nuovi come la galleria dei Mammiferi, oggetto e argomento della seconda giornata della scuola. Il Museo sta attraversando una fase di crescita molto intensa che vedrà a breve la riapertura della galleria dei primati completamente rinnovata e la

progressiva esposizione al pubblico della grande collezione Barbero di cui solo una parte (200 esemplari su 500) è attualmente esposta nella galleria dei mammiferi. Per l'organizzazione della Scuola il Museo si avvale di un comitato tecnico scientifico composto da risorse interne, tecnici esperti specializzati e di esperti esterni con competenze elevate sulla didattica delle Scienze.

L'approccio metodologico è quello del coinvolgimento diretto degli insegnanti nelle attività osservative e sperimentali al fine di acquisire e perfezionare le conoscenze di base e la manualità per consentire loro un insegnamento attivo ed efficace a bambini e ragazzi.

Elena Bonaccorsi Vice direttore del Museo ha proposto una riflessione sull'insegnamento, prendendo spunto dal libro per bambini "Un pesce è un pesce". La conoscenza scientifica non può far a meno della esperienza diretta, del toccare con mano i fenomeni di cui si parla.

Silvia Sorbi, dei servizi educativi del Museo, ha introdotto la giornata sulla scoperta della biodiversità vegetale a partire dal libro "I tesori del monte pisano. II Le piante e i funghi" utilizzato dagli operatori del museo per le attività didattiche.

Francesco Roma-Marzio del Museo e Orto Botanico di Pisa ha affrontato il tema "Scoprire la biodiversità vegetale" con particolare riferimento alla Toscana

Partendo da una foto di un paesaggio prevalentemente verde con al centro un paese ha chiesto ai docenti di descrivere l'immagine fissando l'attenzione sulla copertura verde. Si distinguono diversi tipi di vegetazione e, opportunamente ingrandendo si arriva al dettaglio della singola margherita. Ma le margherite, apparentemente tutte uguali, uguali non sono e da qui ci si avvia per parlare della biodiversità.

Il relatore ha rimarcato l'importanza dell'osservazione diretta delle piante dando linee guida per l'inizio dello studio iniziando da fiori frutti e foglie. Ha presentato anche alcuni strumenti on line per la identificazione delle piante: [Wikiplantbase#Toscana](#) anche su [FB](#)



Alla parte teorica è seguita quella pratica sui campioni vegetali.

Quanto appreso la mattina sarà utile nella seconda parte della giornata, a cura del prof. Lorenzo Peruzzi, direttore del Museo e Orto Botanico, rivolta alle piante del Monte pisano.

Elena Bonaccorsi, Angela Dini, Vincenzo Terreni